

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1518

“Biennale del Mediterraneo” nella Città di Taranto. Approvazione schema di Accordo di programma tra Ministero della Cultura, Regione Puglia e Comune di Taranto.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Dott. Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. Coordinamento strategico tra programmi CTE e programmazione unitaria in tema Turismo e Cultura, Dott.ssa Bianca Bellino, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- secondo i principi costituzionali di cui agli articoli 9, 33 e 117 comma III della Costituzione, la Repubblica concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali;
- gli artt. 118 e 119 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevedono che i Ministeri, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti ai beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità ed efficacia;
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. prevede che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un Accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

CONSIDERATO CHE:

- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 e ss.mm.ii. *“Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”*, nello spettacolo e nella cultura è stata riconosciuta una componente fondamentale dell'identità dei Territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 e ss.mm.ii. *“Disposizioni in materia di beni culturali”*, è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione dei beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema, nonché le priorità di intervento, con DGR n. 543 del 19/3/2019 la

Regione ha approvato il Piano Strategico della cultura per la Puglia *PiiiL Cultura in Puglia*, sviluppato su un arco decennale 2017-2026;

- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo. La Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- con DGR n. 191 del 14/2/2017, la Regione ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale;
- con la L.R. n. 2/2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto", la Regione Puglia ha delineato l'obiettivo programmatico di mettere a disposizione della Città di Taranto ogni sforzo ed ogni azione di governo, ordinaria e straordinaria, in grado di promuovere uno sviluppo diverso, basato sulla fiducia e la speranza di un futuro migliore, per le persone, le famiglie e le imprese che la compongono;
- il Comune di Taranto ha adottato il Piano Strategico per il turismo, con Deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 29/01/2019 ed ha approvato un atto di indirizzo recante "Patto per il turismo Taranto Capitale di mare" con Deliberazione della Giunta Comunale n. 364 del 29/01/2020.

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Taranto ha presentato la propria candidatura al bando pubblicato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo in data 15/11/2019 per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, successivamente assegnato all'isola di Procida;
- nell'ambito del dossier di candidatura denominato "La Cultura cambia il clima", il Comune di Taranto ha presentato, quale progetto strategico, l'istituzione, in partnership con il Ministero della Cultura e la Regione Puglia, di una Biennale del Mediterraneo allo scopo di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee (arte, architettura, design) legate al Mediterraneo, mediante attività stabili, mostre, manifestazioni, sperimentazioni, progetti;
- la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2021, n. 1 ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Comune di Bari per disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività in relazione all'eventuale riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2022", con l'impegno, in caso di mancato riconoscimento del suddetto titolo, di selezionare di comune accordo talune iniziative particolarmente significative dei programmi culturali presentati in sede di candidatura, al fine di valorizzare il lavoro svolto e utilizzarlo per un rafforzamento dell'offerta turistico-culturale territoriale;
- la Regione Puglia intende far crescere la competitività della Città di Taranto in Italia e all'estero, favorendo nuovi modelli di sviluppo attraverso la qualificazione e l'internazionalizzazione dell'offerta culturale, la promozione e valorizzazione di attività e beni di interesse culturale, la coesione ed inclusione sociale, il rilancio di flussi turistici di qualità con una diversificazione e innovazione del prodotto turistico-culturale, in ottica di destagionalizzazione e fruizione tutto l'anno della destinazione;
- per le suddette ragioni, la Regione Puglia riconosce, d'intesa con il Comune di Taranto e con il Ministero della Cultura, la rilevanza della istituzione a Taranto di una rassegna culturale internazionale stabile quale la Biennale del Mediterraneo nel comune interesse a valorizzare la centralità di Taranto e della Puglia in Italia e in Europa, esaltandone la vocazione mediterranea, fondata su profondi legami interculturali, interreligiosi, economici e commerciali con gli altri Paesi e le altre regioni dell'area

ATTESO CHE:

- per l'organizzazione e gestione stabile della rassegna artistica e culturale internazionale "Biennale del Mediterraneo" da tenersi nella Città di Taranto a partire dall'anno 2022 si rende necessario sottoscrivere apposito Accordo di programma tra il Ministero della Cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto, il cui schema viene allegato sub A) alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri, nè con il comma 6 dell'art. 5. "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico" del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice Appalti);
- i soggetti sottoscrittori dell'Accordo sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, consistenti specificamente nella valorizzazione della Città di Taranto e della Puglia nell'ambito del Mediterraneo attraverso la Cultura, esplorando le nuove tendenze della creatività contemporanea in relazione ai seguenti campi: arte ed architettura, arti performative, fotografia, video arte, moda, design, cinema, audiovisivo, creatività digitale, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività da svolgere entro un progetto unitario a vocazione internazionale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

- **di prendere atto** di quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Accordo di Programma tra Ministero della Cultura, Regione Puglia e Comune di Taranto, finalizzato alla organizzazione e gestione stabile della rassegna artistica e culturale internazionale "Biennale del Mediterraneo" da tenersi nella Città di Taranto a partire dall'anno 2022, allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- **di dare mandato** all'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Dott. Massimo Bray di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso;

- **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di mettere in atto tutti i successivi adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore

P.O. Coordinamento strategico tra programmi CTE e programmazione unitaria in tema Turismo e Cultura

Bianca Bellino

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio

Aldo Patruno

IL PROPONENTE

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica

Massimo Bray

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta all'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1. di prendere atto** di quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato.
- 2. di approvare** lo schema di Accordo di Programma tra Ministero della Cultura, Regione Puglia e Comune di Taranto, finalizzato alla Organizzazione e gestione stabile della rassegna artistica e culturale internazionale "Biennale del Mediterraneo" da tenersi nella Città di Taranto a partire dall'anno 2022, allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- 3. di dare mandato** all'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Dott. Massimo Bray di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma,

apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso.

4. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di mettere in atto tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente Accordo.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



COMUNE di TARANTO

ALLEGATO A*Proposta A04/DEL/2021/00023***SCHEMA di****ACCORDO DI PROGRAMMA**

tra

MINISTERO DELLA CULTURA

e

REGIONE PUGLIA

e

COMUNE DI TARANTO

**PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STABILE DELLA RASSEGNA ARTISTICA E
CULTURALE INTERNAZIONALE DENOMINATA "BIENNALE DEL MEDITERRANEO"
DA TENERSI NELLA CITTÀ DI TARANTO**

Firmato digitalmente da:
ALDO PATRUNO
Regione Puglia
Firmato il: 21-09-2021 19:39:09
Seriale certificato: 636011
Valido dal 20-03-2020 al 20-03-2023

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'organizzazione e gestione stabile della rassegna artistica e culturale internazionale "BIENNALE DEL MEDITERRANEO" da tenersi nella Città di Taranto a partire dall'anno 2022.

L'anno duemilaventuno il giorno _____ del mese di _____ in Taranto, con il presente atto stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

TRA

- Ministero della Cultura (di seguito, "MIC"), nella persona del Ministro On.le Dario Franceschini;
- Regione Puglia, nella persona dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Dott. Massimo Bray, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____;
- Comune di Taranto, nella persona del Sindaco Dott. Rinaldo Melucci, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____;

PREMESSO che:

- la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117 comma III della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 e ss.mm.ii. "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", nello spettacolo e nella cultura è stata riconosciuta una componente fondamentale dell'identità dei Territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di beni culturali", è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione dei beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità ed efficacia;

- l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. prevede che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- gli artt. 118 e 119 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevedono che i Ministeri, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti ai beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;
- gli artt. 6 e 112 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevedono la valorizzazione dei beni culturali, promuovendo la conoscenza del patrimonio culturale ed assicurando le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, e la valorizzazione dei beni pubblici anche per il tramite di accordi tra lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà, lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo della cultura, del territorio, dell'architettura nel contesto sociale;
- la qualità dell'architettura, della città e del territorio assume un ruolo fondamentale nel determinare la stessa qualità della vita dei cittadini, essendo strettamente connessa a temi nodali quali il benessere sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico;
- la riqualificazione e il rinnovamento della città e del territorio costituisce una delle azioni primarie per lo sviluppo sociale, culturale ed economico di una comunità;
- le città d'arte, come Taranto, rivestono un ruolo di rilievo nell'offerta culturale e turistica a livello regionale, nazionale e internazionale;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali, come sancito dalla Costituzione, costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
- occorre perseguire azioni per incrementare la qualità della fruizione oltre che per favorire l'accesso ai consumi culturali di un pubblico sempre più vasto e variegato, andando oltre i meri eventi estemporanei in favore di interventi strutturali che lascino segni permanenti sul Territorio, in ottica di sviluppo economico e di benessere, coesione e inclusione sociale;
- la Città di Taranto, che fonda nel suo rapporto con il mare la propria identità, occupa una posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo ed è storicamente un importante crocevia di popoli, culture e tradizioni;
- il MIC, la Regione Puglia e il Comune di Taranto riconoscono l'interesse comune a:
 - sviluppare forme di collaborazione per promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti e degli altri linguaggi della creatività contemporanea legati al Mediterraneo, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni, progettualità innovative;
 - intercettare, elaborare e diffondere le nuove tendenze della creatività contemporanea nell'area del Mediterraneo in relazione ai seguenti ambiti: arte e architettura

contemporanee, arti performative, fotografia, video-arte, moda, design, cinema, audiovisivo, creatività digitale;

- valorizzare la centralità del Mezzogiorno in Italia e in Europa, esaltandone la vocazione mediterranea, fondata su profondi legami interculturali, interreligiosi, economici e commerciali con gli altri Paesi e le altre regioni dell'area;

CONSIDERATO che

- il Comune di Taranto ha tra le proprie priorità programmatiche il rilancio culturale e turistico della Città – anche in ottica di riconversione della propria economia – attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, la promozione dei linguaggi legati alla creatività contemporanea e la definizione di progettualità ad elevato valore aggiunto, in grado di definire un nuovo e diverso posizionamento del territorio anche a livello internazionale;
- in tale ottica l'Amministrazione comunale, a partire dall'anno 2017, in collaborazione con lo Stato e con la Regione, ha supportato e collaborato direttamente alla organizzazione di numerose iniziative in ambito artistico e culturale, anche con riferimento specifico alla promozione della qualità nei settori della architettura e del *design*, fra cui si riportano, a mero titolo esemplificativo:
 - le tre edizioni del Festival di architettura, *design* e arte denominato "MAS WEEK", promosso dalla società di architettura e ingegneria *Modern Apulian Style* (di seguito, "MAS"), tenutosi a Taranto in strutture messe a disposizione dal Comune dal 2017 al 2019;
 - il Workshop e la mostra "Cantieri Tosi - Polo del Mare" tenutosi all'interno del Castello Aragonese di Taranto in data 16 maggio 2019 in occasione della Giornata Europea del Mare e dedicati al rilancio degli ex Cantieri Tosi come volano per la rinascita turistica, economica e culturale della città;
 - la Mostra "Cesare Bazzani. Progetti e Opere nella Città dei Due Mari - Taranto (1899 – 1938)" organizzata in collaborazione con l'associazione Orizzonte Cultura 2.0 e con gli Archivi di Stato di Taranto e Terni, inaugurata il 30 aprile 2019;
 - il Workshop PHI 2018, laboratorio creativo-sperimentale promosso da Officina PHI, tenutosi a Taranto dal 15 al 20 ottobre, avente come oggetto "Villa Peripato come cerniera urbana e sociale del Borgo Ottocentesco";
 - il seminario itinerante di progettazione architettonica VILLARD:21 tenutosi a Taranto nel giugno 2020 con il tema "Taranto: from Social Housing to Social Habitat";
 - la partecipazione alla XVII edizione della Biennale di Architettura di Venezia, nell'ambito del Padiglione Italia dedicato alle "Comunità resilienti", con la presentazione del piano "Ecosistema Taranto" e della *road map* disegnata dall'Amministrazione comunale - sulla scorta degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - relativamente alla transizione economica, ecologica ed energetica;
 - l'organizzazione del "MAP Festival 2021" insieme ad ICO Magna Grecia ed all'Ordine degli Architetti;
 - la collaborazione con l'Arcidiocesi Metropolitana di Taranto, la Soprintendenza per i beni architettonici e monumentali, il DICAR del Politecnico di Bari ed il MIC – Direzione generale creatività contemporanea - funzionale alla valorizzazione e promozione della Concattedrale "Gran Madre di Dio" dell'architetto Giò Ponti, in ricorrenza del

- cinquantenario della sua inaugurazione, attraverso una serie di mostre ed eventi dedicati (2021);
- il MIC, nel quadro del complessivo sforzo del Governo verso la definizione ed implementazione del cosiddetto "Cantiere Taranto", intende promuovere il ruolo di Taranto quale polo culturale, non solo attraverso il recupero e la valorizzazione del prezioso patrimonio storico-artistico della città, ma anche attraverso il supporto ad iniziative di ricerca e sviluppo nel campo delle arti, dei linguaggi della creatività contemporanea e delle nascenti industrie creative che la città ospita;
 - la Regione Puglia intende far crescere la competitività della Città di Taranto in Italia e all'estero, favorendo nuovi modelli di sviluppo attraverso la qualificazione e l'internazionalizzazione dell'offerta culturale, la promozione e valorizzazione di attività e beni di interesse culturale, la coesione ed inclusione sociale, il rilancio di flussi turistici di qualità con una diversificazione e innovazione del prodotto turistico-culturale, in ottica di destagionalizzazione e fruizione tutto l'anno della destinazione;

Tutto ciò premesso, tra le Parti come sopra individuate si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra il Ministero della Cultura (d'ora innanzi "MIC"), la Regione Puglia ed il Comune di Taranto (di seguito anche le "Parti") relativamente alla istituzione, organizzazione e gestione stabile della rassegna culturale internazionale denominata "*Biennale del Mediterraneo*" (di seguito anche "Biennale") da tenersi nella Città di Taranto a partire dalla primavera del 2022 - con un'edizione "*pilota*" - assicurandone la continuità nel tempo e la necessaria dotazione finanziaria, logistica e strumentale.
2. Per le suddette finalità, ciascuna delle Parti sottoscrittrici – in relazione alle rispettive competenze e nell'ambito della "*cornice di intervento*" definita dal presente atto – potrà porre in essere tutte le attività ritenute necessarie e funzionali ad assicurare la piena ed efficace realizzazione della Biennale, secondo la progettualità e i programmi in fase di definizione tra le Parti; altresì, anche eventualmente al di fuori del perimetro attuativo della Biennale stessa – comunque in un'ottica di massimizzazione degli effetti virtuosi della rassegna – potranno essere implementate azioni tese al recupero, restauro valorizzazione di beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale nella città di Taranto funzionali all'ospitalità dell'evento, nonché azioni tese alla realizzazione di iniziative culturali, artistiche e promozionali anche in funzione del potenziamento dell'attrattività del territorio.

ART. 3 – IMPEGNO DELLE PARTI E RISORSE FINANZIARIE

1. Il MIC fornisce indirizzi e inquadra la Biennale nell'ambito della propria programmazione culturale pluriennale, concorrendo alla sua realizzazione e gestione tramite un finanziamento dedicato annuo – a partire dall'edizione *pilota* della primavera del 2022 - da definire sulla base del progetto e del relativo Piano Economico Finanziario, nel limite delle risorse da stanziare nel bilancio dello Stato a copertura parziale o totale dei costi necessari.

2. La Regione Puglia, anche per il tramite delle Agenzie e degli Enti partecipati, si impegna a inserire la Biennale nella propria pianificazione strategica e nella programmazione unitaria 2021-2027, concorrendo direttamente alla sua *governance* e al funzionamento, sulla base del progetto e del relativo Piano Economico Finanziario, con un finanziamento dedicato annuo - a partire dall'edizione *pilota* della primavera del 2022 - nel limite delle risorse da stanziare nel bilancio regionale a copertura parziale o totale dei costi necessari.
3. Il Comune di Taranto si impegna a inserire la Biennale nei diversi piani e programmi strategici già attivi o da attivarsi su Taranto e ad elaborare, anche attraverso il ricorso a figure professionali dotate di idonee competenze tecniche e specialistiche, il progetto scientifico della Biennale, comprensivo di *business plan*. Il Comune si impegna, altresì, a concorrere direttamente alla *governance* e al funzionamento della stessa Biennale, anche mettendo a disposizione, oltre alla sede ufficiale, edifici e luoghi idonei per lo svolgimento delle manifestazioni e degli eventi programmati, nonché a fornire ogni necessario supporto amministrativo, organizzativo e logistico.
4. Al fine di assicurare la *governance*, il funzionamento efficace ed efficiente e la continuità nel tempo della Biennale, le Parti sottoscrittrici del presente Accordo potranno procedere alla costituzione di una Fondazione di partecipazione o di altro organismo a partecipazione pubblica ritenuto idoneo al perseguimento delle suddette finalità.
5. Altre Amministrazioni pubbliche, nonché soggetti privati di varia natura, potranno contribuire alla organizzazione e al buon funzionamento della Biennale, attraverso partecipazione all'organismo di governo della stessa e/o contribuzione finanziaria a copertura delle spese e/o altre forme condivise di sostegno. La Biennale potrà altresì beneficiare di ulteriori finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati, sponsorizzazioni o gestione attiva del proprio eventuale patrimonio.

ART. 4 - DURATA

1. Il presente Accordo ha validità per un periodo di 5 (cinque) anni a far data dalla sottoscrizione ed è rinnovabile previo atto scritto delle Parti.

ART. 5 - COLLEGIO DI VIGILANZA

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 è istituito un "Collegio di Vigilanza".
2. Le Parti convengono che il Collegio di Vigilanza sarà composto come di seguito rappresentato:
 - Il Sindaco del Comune di Taranto con il ruolo di Presidente;
 - n. 1 (uno) componente individuato/nominato dal MIC con apposito e successivo atto;
 - n. 1 (uno) componente individuato/nominato dalla Regione Puglia con apposito e successivo atto.
3. Il Collegio di Vigilanza avrà il compito, in particolare:
 - a. di vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione dell'Accordo;
 - b. di individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si potrebbero frapporre all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

- c. di provvedere, ove necessario, alla convocazione delle Parti e degli altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. di dirimere, in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente Accordo;
- e. di deliberare in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'Accordo;

ART. 6 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo sarà effettuato tra le Parti in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità ed indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Parti.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
3. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per le attività di cui al presente Accordo o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione dello stesso, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'Accordo. Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo.
4. Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti agli art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.
5. Titolari del trattamento dei dati personali:
 - a. per il MiC, con sede legale in [...], è [...]. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), è [...], contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: [...], telefono: [...];
 - b. per la Regione, con sede legale in [...], è [...]. Il Responsabile della protezione dei dati personali - RPD può essere contattato ai seguenti recapiti: e-mail: [...], telefono: [...];
 - c. per il Comune, con sede legale in [...], è [...]. Il Responsabile della protezione dei dati personali - RPD può essere contattato ai seguenti recapiti: e-mail: [...], telefono: [...].

ART. 7 – CLAUSOLE FINALI

1. Eventuali atti di intesa attuativa e/o esecutiva ritenuti necessari dalle Parti in funzione del presente Accordo saranno raggiunti, approvati e sottoscritti dagli organi e dagli uffici delle stesse secondo il rispettivo regime di competenza ordinamentale.
2. Eventuali modifiche o integrazioni del presente Accordo che si rendessero necessarie saranno concordate in forma scritta tra le Parti. Qualora si verificassero sopravvenienze di fatto e di diritto di rilievo significativo, le Parti hanno la facoltà di richiedere la revisione del presente Accordo, tramite nota inviata via PEC.

3. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo, con preavviso di almeno 6 mesi, in tutti i casi, compreso l'inadempimento delle altre Parti, che possono compromettere l'ottemperanza degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo.
4. L'Ente destinatario della proposta di revisione è tenuto, entro trenta giorni dal ricevimento della proposta, ad esaminarla e ad inviare le proprie deduzioni al riguardo con specifica motivazione.
5. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, valgono le norme generali dell'Ordinamento Giuridico dello Stato.
6. Per ogni eventuale contenzioso, che non sia possibile definire in via amichevole, si dichiara competente il Foro di Taranto.
7. Il presente atto è esente dall'Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 16 della Tariffa allegata sub B al DPR n. 642/ 1972 e ss.mm.ii.

Per il MIC (f.to digitalmente)

Per la Regione Puglia (f.to digitalmente)

Per il Comune di Taranto (f.to digitalmente)
